



## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** l’art. 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, recante “*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*”;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”, in particolare l’articolo 28, comma 1, che autorizza la costituzione della società 3-I S.p.A., che “*svolge le proprie attività a favore dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dell’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle altre pubbliche amministrazioni centrali indicate nell’elenco pubblicato ai sensi dell’articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fermo restando quanto stabilito dall’articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. [...]*”;

**VISTO** il comma 3 del citato articolo 28 del decreto-legge n. 36 del 2022, che stabilisce che “*Il consiglio di amministrazione della società è composto da cinque membri, di cui uno nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato per l’innovazione tecnologica e la*



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*transizione digitale, con funzioni di Presidente, e uno nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. I restanti tre membri sono designati, uno ciascuno, dagli Istituti di cui al comma 1, tra gli appartenenti al proprio personale dirigenziale, e sono nominati con decreto delle rispettive amministrazioni vigilanti”;*

**VISTO**, inoltre, il comma 5 del citato articolo 28 del decreto-legge n. 36 del 2022, ai sensi del quale, al fine di consentire il necessario controllo analogo della società 3-I S.p.A., sono in ogni caso sottoposti all'approvazione preventiva della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tra gli altri, gli atti della suddetta società relativi alla designazione di amministratori e a proposte di nomina e revoca di sindaci e liquidatori;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 agosto 2022, con il quale è stato approvato lo Statuto della società 3-I S.p.A.;

**VISTO** l'articolo 12, comma 1, dello Statuto di 3-I S.p.A., ove si prevede che *“In conformità con l'articolo 28, comma 3 e comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, che - previa approvazione preventiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - sono nominati come segue: (i) un componente è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, con funzioni di Presidente; [...];*

**VISTO** l'articolo 12, comma 3, dello Statuto di 3-I S.p.A., che stabilisce che *“Gli amministratori durano in carica per un periodo di tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio [...];*

**VISTO**, altresì, l'articolo 12, comma 4, dello Statuto di 3-I S.p.A., che stabilisce che *“Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più amministratori, l'amministratore cessato è sostituito con un nuovo componente designato e nominato secondo i procedimenti di cui al comma 1 del presente articolo [...]. Il Consiglio di Amministrazione prende atto di tale provvedimento e gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina;*

**VISTO** l'articolo 14, comma 1, dello Statuto della società 3-I S.p.A., ai sensi del quale *“I compensi degli amministratori sono stabiliti nei decreti di nomina, in conformità alla normativa applicabile. È fatto divieto di corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione gettoni di presenza, premi di risultato, compensi e/o remunerazioni comunque denominati deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato”;*

**VISTO** l'articolo 18, comma 1, dello Statuto di 3-I S.p.A., ove si prevede che *“Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale”;*



## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 2022, in particolare, l'articolo 1, comma 5, con il quale è stato stabilito il compenso annuo per lo svolgimento della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società 3-I S.p.A.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2022, di nomina del dott. Claudio Anastasio a Presidente del Consiglio di Amministrazione della citata società;

**VISTE** le dimissioni dall'incarico di componente del Consiglio di amministrazione e Presidente della citata società rassegnate, in data 14 marzo 2023, dal dott. Claudio Anastasio;

**CONSIDERATO** che occorre, pertanto, procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società 3-I S.p.A.;

**VISTO** il *curriculum vitae* del Prof. Avv. Gennaro Terracciano;

**VISTA** la nota prot. 7403 del 2 maggio 2023, con cui il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha espresso la preventiva approvazione alla nomina del Prof. Avv. Gennaro Terracciano, quale Presidente del Consiglio di amministrazione della 3-I S.p.A.;

**VISTE** le dichiarazioni rese dal Prof. Avv. Gennaro Terracciano in relazione all'assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in ordine al possesso degli specifici requisiti soggettivi richiesti per il conferimento del citato incarico;

**VISTO** il nulla osta rilasciato dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" allo svolgimento del predetto incarico;

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere alla nomina del Prof. Avv. Gennaro Terracciano quale Presidente del Consiglio di amministrazione società 3-I S.p.A.,

### **DECRETA**

#### **ART. 1**

1. Il Prof. Avv. Gennaro Terracciano è nominato Presidente del Consiglio di amministrazione della società 3-I S.p.A.



## *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

2. L'incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione della società 3-I S.p.A. è conferito dalla data del presente decreto fino alla scadenza dell'incarico degli amministratori in carica all'atto del presente decreto di nomina.

3. Fatti salvi i limiti di cui al citato articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge n. 201 del 2011, il compenso annuo attribuito al Prof. Avv. Gennaro Terracciano per lo svolgimento della carica di Presidente del Consiglio di amministrazione della società 3-I S.p.A. è pari a euro 15.000,00. Qualora il Presidente risulti l'unico componente del Consiglio di amministrazione al quale sono state attribuite deleghe o al Presidente siano conferite specifiche deleghe operative, il compenso verrà rideterminato in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, applicabile per analogia, o da altra eventuale normativa sopravvenuta applicabile.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 11 maggio 2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Giorgia Meloni

Presidenza del Consiglio dei ministri  
Segretariato Generale  
Ufficio del bilancio e per il riscontro  
di regolarità amministrativo-contabile  
visto e annotato al n. 1885/2023 del 19.05.2023